Come Orientalista il De Gubernatis fu uno dei principali fondatori dei Congressi Internazionali degli Orientalisti; ai quali tutti per un trentennio partecipò con luminosa attività, e due raccolse in Italia — memorando quello di Roma nel 1899 dove da ogni parte del mondo convennero oltre 1200 studiosi. E sempre nell' intento di avvicinare l' Italia all' Oriente coi mezzi e nell' opera della pace pubblicò una serie di pregevolissimi libri quali: "La storia dei Viaggiatori Italiani alle Indie Orientali" — "Roma e l' Oriente" — associando il magistero suo della lingua, letteratura e civiltà dell' India vedica e sanscrita instituendo un Museo Indiano in Firenze e la Società Asiatica Italiana della quale è Presidente Onorario a vita.

Come mitologo e folklorista comparatore al De G. prestossi un campo vastissimo nel quale insieme colla erudizione ebbe agio di manifestare la sua genialità poetica, illuminando le affinità originarie delle stirpi u-

CC BY-NC-ND 4.0 The Nobel Archive of the Swedish Academy

tattevo degli Italiani sí per ridestare in patria, sí per fare apprezzare allo straniero il sentimento della latinità, il De Gubernatis dedicó un lavoro altrettanto caldo quanto proficuo col giornale Cordelia che da vent'anni vive e prospera ancora; e colle grandi riviste: Natura ed Arte e Vita italiana. Il sentimento piú nobile di solidarietá internazionale, di idealitá umana ha trovato e trova la sua espressione nelle Cronache della civiltá Ellено-Latina.

Né quí si fermó il De Gubernatis in questa forma di manifestazione. I suoi Dizionarii Biografici, due dei quali in francese, contribuirono largamente a far conoscere molti scrittori italiani all'Estero, molti scrittori esteri in Italia. Il riavvicinamento delle intelligenze da nazione a nazione fu cementato dai numerosi viaggi in Europa e nell'Asia e nelle due Americhe; dove il De G. portó in discorsi, conferenze e libri il fuoco sacro del suo infaticabile apostolato.

CC BY-NC-ND 4.0 The Nobel Archive of the Swedish Academy

Chiamato in età giovanissima professore di sanscrito a Firenze, dedicò l'opera sua alla fondazione della Rivista Orientale per far conoscere e incoraggiare gli studi degli orientalisti italiani; e più tardi alla pubblicazione della Rivista Europea lungamente vissuta per creare e cementare le relazioni fra letterati italiani e stranieri, e allargatasi nella forma e nel concetto della Revue Internationale col programma che si riassumeva nel motto: à la pacification par la lumière. E questa era la luce che usciva dalla conoscenza di italiani e stranieri per mezzo della loro letteratura, indipendentemente dalle condizioni politiche; in quanto la miglior conoscenza e la giusta stima dei meriti letterarii dei singoli popoli ne accrescono la simpatia reciproca, ed eliminando le diffidenze, spianano le vie dell'amore.

Quest'opera si integrò colle grandi rassegne delle letterature straniere per 10 anni pubblicate regolarmente nella Nuova Antologia. Ma all'educazione dello spirito nazionale, alla illustrazione dei prodotti del genio e del ca-

CC BY-NC-ND 4.0 The Nobel Archive of the Swedish Academy

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
CONSIGLIO SUPERIORE

Roma, 15 gennaio 1906.

Alla illustre Presidenza
dell'Accademia Svedese
Stockholm.

Fra gli scrittori italiani che attesero alla letteratura civile, primeggia per l'opera varia, complessa, continua Angelo De Gubernatis.

Incominciò a scrivere coi moti del Risorgimento Italiano, e da 48 anni lavorò e lavora intensamente, considerando le lettere come un sacerdozio al quale egli tenne fede con una abnegazione ed una attività così fervide, che a' suoi contemporanei parvero meravigliose. La Letteratura Civile, periodico iniziato dal De Gubernatis ancora studente, incoraggiato da Alessandro Manzoni; l'Italia letteraria che raccolse intorno a se gli scrittori delle varie parti d'Italia per la prima volta unite; la Civiltà Italiana pubblicata a Firenze e dove scrissero i più illustri uomini dal Carducci al Villari segnano le prime luminose tappe della sua carriera di scrittore civile.

CC BY-NC-ND 4.0 The Nobel Archive of the Swedish Academy

onore per avere nell'età nostra della letteratura portato un sì alto concetto; per avere del suo sacerdozio letterario mantenuto per sì lungo tempo il fervore e il decoro; per aver dato tutta la sua vita all'esercizio puro di una così nobile missione.

Le ultime manifestazioni poetiche ed umanitarie del De Gubernatis sono il Buddha drammа potente in versi e di un grande valore morale suggestivo; e il Dictionnaire international des Écrivains du Monde Latin, in corso di stampa, la cui prefazione spiega il motivo per cui il De Gubernatis intende raccogliere intorno al mondo latino le migliori forze intellettuali del mondo civile. Già ve. Drammi Romani egli aveva giovanilmente espresso l'alto concetto morale ch'egli si formava della missione ideale di Roma, come ne' Drammi Indiani avea cercato il riflesso della più pura luce d'Oriente.

L'opera letteraria e civile, varia e davvero immensa del De Gubernatis si condensa, da quasi mezzo secolo, e si concentra in un solo fine, che egli espresse con una delle sue poetiche creazioni drammatiche, Savitrî, la cui ultima parola suona:

amore è luce!

Canevari Cannonieri Presidente del Senato
Pasquale Stanislao Sen. Acc. Lincei
Paolo Boselli Dep. V. Pres. Acc. Sc. Torino
ex ministro della Pubblica Istruzione

Francesco L. Pullè, prof. di filologia nell'Università di Bologna, Membro del Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione.
Angelo Valdarnini, professore di Filosofia nell'Università di Bologna, Vicepresidente del Congresso dei Latini in Roma.

CC BY-NC-ND 4.0 The Nobel Archive of the Swedish Academy

N: 19

Il Giubileo Universitario del 1900 pel XL.° anno di insegnamento mostrarono quale larga messe di gratitudine e di ammirazione l'opera di un tal uomo abbia raccolto presso le menti più illuminate di pressochè tutte le nazioni civili. L'album che si unisce a questa memoria, e raccoglie le adesioni dei tanti fra cui duemila donne d'ogni parte ma specie italiane, è un monumento che attesterà perennemente, del valore dell'uomo e dell'azione sua; de' benefici effetti ottenutine per la istruzione altro la coltura e dignità della donna; della coscienza formatasi nel pubblico italiano e straniero della bontà dell'opera tutta di questo idealista invitto, che con ardore giovanile continua ancora a mantener accesa nel suo tempo la fiaccola della vita, e a compenetrarne della luce spirituale ogni suo scritto.

Per tutti questi motivi i sottoscritti segnalano in modo particolare Angelo De Gubernatis all'attenzione della illustre Accademia Svedese cui è deferito il conferimento del premio Nobel; convinti ch'egli siasi reso degnissimo di tanto

CC BY-NC-ND 4.0 The Nobel Archive of the Swedish Academy

ne italiane producendo 38,000 oggetti delle industrie e dell'arte femminile italiana il De Gubernatis impresse il moto iniziale alla ascensione della donna italiana verso la cultura superiore; moto dal quale bene spera la nazione pel suo avvenire. Pel Manzoni, il De G. si adoperò con conferenze in Inghilterra e in Francia per far conoscere la importanza di questo grande scrittore per la educazione della forma del pensiero moderno italiano; e a Parigi rintracciò e pubblicò la preziosa corrispondenza epistolare di lui col Fauriel e col prete Eustachio Degola, catechista della famiglia Manzoni.

Ma sopratutto apprezzata è l'opera universitaria del De Gubernatis come professore di letteratura italiana sulla cattedra di Roma. Saggio degli alti concetti della forma eletta cui si inspirano i corsi del Maestro che ben a ragione trascinano la gioventù e la preparano allo apostolato della scuola, sono i tre volumi dei corsi: "Sulle Orme di Dante„ – "Francesco Petrarca„ – "Giovanni Boccaccio„.

CC BY-NC-ND 4.0 The Nobel Archive of the Swedish Academy

onore per avere nell'età nostra della letteratura portato un sì alto concetto; per avere del suo sacerdozio letterario mantenuto per sì lungo tempo il fervore e il decoro; per aver dato tutta la sua vita all'esercizio puro di una così nobile missione.

Le ultime manifestazioni poetiche ed umanitarie del De Gubernatis sono il Buddha drammma potente in versi e di un grande valore morale suggestivo; e il Dictionnaire international des Écrivains du Monde Latin, in corso di stampa, la cui prefazione spiega il motivo per cui il De Gubernatis intende raccogliere intorno al mondo latino le migliori forze intellettuali del mondo civile. Già ve. Drammi Romani egli aveva giovanilmente espresso l'alto concetto morale ch'egli si formava della missione ideale di Roma, come ne' Drammi Indiani avea cercato il riflesso della più pura luce d'Oriente.

L'opera letteraria e civile, varia e davvero immensa del De Gubernatis si condensa, da quasi mezzo secolo, e si concentra in un solo fine, che egli espresse con una delle sue poetiche creazioni drammatiche, Savitrî, la cui ultima parola suona:

amore è luce!

Canevari Canonico Presidente del Senato
Pasquale Stanislao Mancini Sen. Acc. Lincei
Paolo Boselli Dep. V. Pres. Acc. Sc. Torino
ex ministro della Pubblica Istruzione

Francesco L. Pullè, prof. di filologia nell'Università di Bologna, Membro del Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione.
Angelo Valdarnini, professore di filosofia nell'Università di Bologna, Vicepresidente del Congresso dei Latini in Roma.

CC BY-NC-ND 4.0 The Nobel Archive of the Swedish Academy